



TRANSĖUROPA2019
A FESTIVAL OF ARTS, POLITICS AND CULTURE



Comunicato stampa

**BAM: Biennale Arcipelago Mediterraneo
ÜberMauer**

6 novembre – 8 dicembre 2019

Palermo, sedi varie

La **seconda edizione** di **BAM-Biennale Arcipelago Mediterraneo**, dal titolo *Übermauer* si svolgerà a Palermo dal 6 novembre all'8 dicembre 2019, con un *core program* a cura della **Fondazione Merz**, di **European Alternatives** e con una sezione **BAM - Palermo** con iniziative frutto della sinergia con le istituzioni culturali della città.

BAM è un festival internazionale di teatro, musica e arti visive dedicato ai popoli e alle culture dei Paesi che si affacciano sul mare, incentrato sulle tematiche dell'accoglienza e del dialogo. Palermo continua così a portare avanti la sua visione etica e culturale di laboratorio sociale tra i più importanti del Mediterraneo.

“Palermo, divenuta capitale di Culture e di partecipazione attiva, celebra nel modo migliore tre straordinari momenti di rivendicazione dei diritti e delle differenze, tre straordinari momenti che hanno segnato la storia dei movimenti per il riconoscimento dei diritti fondamentali di cittadinanza. Palermo lo fa, come è ormai nella sua tradizione e nel suo DNA, con un evento culturale di altissimo livello, che pone al centro ancora una volta la contaminazione fra culture e popoli, fra sensibilità e stili artistici e culturali.

Un grande ringraziamento va rivolto alla Fondazione Merz, ad European Alternatives e a Transeuropa Festival, che hanno creduto in questa nuova scommessa che per un mese farà di Palermo un laboratorio di sperimentazione non solo artistica e culturale, ma di un nuovo modello di sviluppo delle comunità.”

Leoluca Orlando, Sindaco di Palermo.



fondazione merz



biennale
arcipelago
mediterraneo

TRANSEUROPA2019
A FESTIVAL OF ARTS, POLITICS AND CULTURE



L'edizione 2019 di BAM - Biennale Arcipelago Mediterraneo, dal titolo *ÜberMauer*, si svolge nell'anno in cui ricorrono tre anniversari di forte significato politico e simbolico: i trentennali della *caduta del Muro di Berlino* e della rivolta di *Piazza Tienanmen* e il cinquantenario dei *moti di Stonewall*. Da questi spunti storici prende avvio il progetto che vede un ricco palinsesto di eventi, disseminati nei luoghi storici della città, dal centro alla periferia, con la partecipazione di artisti di fama internazionale. Il programma è stato scritto a più mani da *Fondazione Merz* e da *European Alternatives*, che per l'occasione sposta a Palermo il proprio *Transeuropa Festival*, assieme ai vari attori della vita culturale, artistica e politica della Città di Palermo.

IL TEMA

Ogni città è una comunità a sé, scriveva Aristotele, svelando così una delle grandi tensioni che ci accompagnano ancora oggi: quella fra l'universalismo di nozioni quali umanità e giustizia e il carattere invece spesso respingente della *polis*, definita per contrasto con chi non ha diritto di cittadinanza.

Ma è possibile fondare una comunità politica sullo sconfinamento? È possibile risolvere quella che *Zygmunt Bauman* considerava la sfida del momento, ossia "progettare – per la prima volta nella storia umana – un'integrazione che non sia più fondata sulla separazione"?

Questa condizione la ritroviamo pulsante, già oggi, in una città plurale come Palermo: il centro del mediterraneo; la cerniera culturale e politica tra continenti, forte di una vocazione transculturale. BAM - Biennale Arcipelago Mediterraneo re-interpreta e unisce attraverso l'arte i luoghi iconici della polis, mettendo in comunicazione il passato con il presente, verso una prospettiva di continuo cambiamento e inclusione, che come ci ha insegnato il filosofo *Walter Benjamin*, ci dovrebbe portare, sempre più, a "rendere familiare ciò che è straniero e straniero ciò che è familiare".

Adham Darawsha, Assessore alle Culture del Comune Palermo: "BAM rappresenta un modello culturale fortemente innovativo e valido che vuole essere linee guida per il futuro della città. Nella costruzione di BAM si è espressa al meglio la partnership tra pubblico e privato che si sono divisi compiti e attività per organizzare una manifestazione ricca di eventi e densa di significati. Ringrazio Transeuropa Festival e Fondazione Merz che hanno saputo coinvolgere gli artisti locali e le migliori energie culturali del territorio".

Andrea Cusumano, Ideatore e Direttore Artistico di BAM: "Con la prima edizione di BAM nel 2017, Palermo è tornata ad essere un riferimento culturale per tematiche e ricerche artistiche e culturali globali. La Biennale ha visto una vibrante partecipazione cittadina ed ha segnato un risveglio culturale che oggi appare consolidato. BAM ha dettato la formula poi diventata imprescindibile, per l'offerta culturale della città: la partnership con importanti istituzioni culturali nazionali ed internazionali, la dimensione diffusa delle attività ed il carattere transdisciplinare della programmazione. Sono felice di aver curato anche questa



fondazione merz



biennale
arcipelago
mediterraneo

TRANSEUROPA2019
A FESTIVAL OF ARTS, POLITICS AND CULTURE



seconda edizione che mi auguro possa sempre più diventare punto di riferimento per tutti quei popoli, quegli artisti e quei sognatori che vedono nel Mediterraneo non solo una casa ma un orizzonte".

Lorenzo Marsili, Fondatore di European Alternatives e curatore di Transeuropa festival: *"European Alternatives è un'organizzazione transnazionale che lavora da oltre un decennio in tutto il continente per promuovere una nuova idea di Europa. Se l'Italia si è recentemente distinta per le sue pulsioni nazionaliste, la città di Palermo racconta invece una storia di apertura e di sfida globale. Palermo è la città di chi salva vite in mare e del nuovo municipalismo, dell'accoglienza e del nuovo protagonismo del Sud. Dopo edizioni a Berlino, Belgrado e Madrid, siamo felici di portare ora proprio in questa città il nostro Transeuropa Festival per la sua prima edizione italiana. Pensiamo che proprio da Palermo possa iniziare quella storia nuova di cui il nostro Paese ha oggi straordinario bisogno."*

Beatrice Merz, Presidente Fondazione Merz: *"Palermo è qualcosa ben oltre una città. Anzi è qualcuno: ha una personalità vera e forte. È un dinamizzatore di umanità, un acceleratore di processi culturali. Piena di contrasti è per molti versi un paradosso, messa com'è in mezzo a questo grande lago mediterraneo che non ha sponde nord o sud ma solo un'unica, interminabile e frastagliata costa, densa di narrazioni e di popoli. Tra le varie sponde del mondo, oltre i muri d'indifferenza o di miope nazionalismo, l'arte svolge un ruolo cosciente e, per certi versi, ancora rivoluzionario. Offre un cambio di prospettiva, rovescia e sovverte la percezione del vissuto e lo proietta avanti. In questo salto del toro gli artisti internazionali che hanno accettato l'invito per ÜberMauer hanno sposato il ruolo di costruttori di idee, pescatori di rapporti, ambasciatori non di strani e lontani paesi ma delle buone pratiche di un luogo-ponte come Palermo e la sua isola che ritrova, con orgoglio, la propria autentica natura di porto, laboratorio e casa. Lo stesso entusiasmo che vede confrontarsi più generazioni e provenienze di artisti e ha permesso una mostra articolata e diffusa tra la kalsa e il càsaro, guida da anni la presenza della Fondazione a Palermo, dove le relazioni e i progetti sembrano farsi più autentici e promettenti."*

Contatti per la stampa

Ufficio stampa Fondazione Merz | PCM Studio di Paola C. Manfredi
press@paolamanfredi.com | +39 02 3676 9480

Federica Farci | federica@paolamanfredi.com | +39 342 0515 787

Nadia Biscaldi | press@fondazionemerz.org | +39 011 19719436

Ufficio Stampa Transeuropa Festival

Patrizia Pozzo | patrizi.pozzo@libero.it | +39 347 034 7403

Annamaria De Paola | amdepaola@gmail.com | +39 349 276 1328



fondazione merz

bambiennale
arcipelago
mediterraneo

PUNTE BRILLANTI DI LANCE

fondazione merz

BAM | Biennale Arcipelago Mediterraneo 2019

“ÜberMauer” a cura di Fondazione Merz

11 novembre – 8 dicembre 2019

Opening: 6-10 novembre 2019

In occasione della seconda edizione della **BAM Biennale Arcipelago Mediterraneo di Palermo**, **Fondazione Merz** presenta, da **mercoledì 6 novembre** a **venerdì 10 dicembre 2019**, la mostra *ÜberMauer*.

Un dispositivo espositivo diffuso nella città di Palermo che riunisce **opere storiche e inedite** di affermati artisti internazionali come **Shilpa Gupta, Alfredo Jaar, Emily Jacir, Zena el Khalil, Shirin Neshat, Damián Ortega, Michal Rovner e Driant Zeneli**, di artisti italiani o residenti nel nostro Paese come **Francesco Arena, Claudia Di Gangi, Patrizio Di Massimo, Claire Fontaine, Giuseppe Lana, Andrea Masu e Gili Lavy** e di palermitani come **Stefania Galegati, Ignazio Mortellaro e Michele Tiberio** che apriranno i propri studi ad una serie di visite e incontri pubblici.

Nell'anno in cui ricorrono il cinquantenario dei moti di Stonewall e i trentennali della rivolta di piazza Tiananmen e della caduta del Muro di Berlino, *ÜberMauer* propone un percorso di analisi e testimonianza sulle possibili declinazioni del muro, inteso come elemento simbolico, politico, storico e psicologico. Estendendosi tra il mare, la Kalsa e il Cassaro, le installazioni e i progetti toccheranno numerosi spazi pubblici e privati disseminati nel tessuto cittadino: **il Teatro Garibaldi, il Teatro Bellini, la Piazza Magione, il Convento della Magione, lo Spasimo e la Sala sopra le Mura, la Chiesa dei SS. Euno e Giuliano** e altri.

«Ogni città è una comunità a sé», scriveva Aristotele, svelando così una delle grandi tensioni che accompagnano ancora oggi le società contemporanee: quella fra l'universalismo di nozioni quali “umanità” e “giustizia” e il carattere invece spesso respingente della *polis*, definita per contrasto con chi non ha diritto di cittadinanza. Ogni confine traccia una linea di demarcazione al tempo stesso includente ed escludente: identifica il “noi”, lo spazio di familiarità e di solidarietà, e “l'altro”, lo spazio di estraneità e indifferenza; ogni muro circonda l'amico e stigmatizza il nemico.



bam

biennale
arcipelago
mediterraneo



PUNTE BRILLANTI DI LANCE

fondazione merz

Ma è possibile fondare una comunità politica sullo *sconfinamento*? Risolvere quella che Zygmunt Bauman considerava la sfida del momento, ossia «progettare – per la prima volta nella storia umana – un’integrazione che non sia più fondata sulla separazione»? È possibile immaginare uno spazio già e sempre definito come superamento di se stesso, costitutivamente multiplo, in cui una pluralità di confini si intrecci e si interroghi vicendevolmente, all’interno e oltre ogni frontiera? Questo è quanto accade a Palermo: centro del mediterraneo, cerniera culturale e politica tra continenti, forte di una vocazione transculturale e intersezionale vissuta in modo del tutto compromettente. Una città attraversata da contraddizioni e conflitti, esperienze e storie **assolutamente irriducibili a singola identità**.

I **muri di una città plurale** raccolgono, spesso drammaticamente, testimonianze del passaggio di molte umanità, il lascito d’interesse comunità e civiltà. Nell’interpretazione dell’arte, alcuni luoghi iconici della *polis*, densi di memorie, offrono se stessi a epifanie, speranze o inquietudini. Blocchi, bordi e muri possono essere mentali, fisici, culturali o economici ma l’intervento degli artisti riguarda in ogni caso la consapevolezza, la presa di posizione, la capacità di dinamizzare concetti e materiali poetici verso una prospettiva di continuo cambiamento e inclusione.

Gli artisti più affermati offriranno il risultato del proprio lavoro interpretando il ruolo di ambasciatori di una città che ha saputo fare del tema dell’accoglienza e dell’ integrazione il centro dei propri percorsi amministrativi e culturali, in linea con la tradizione più che millenaria di un territorio posto naturalmente a ponte tra popoli, esperienze, storie e comunità. Tutti gli autori partecipanti coinvolgeranno i visitatori e la cittadinanza, attraverso un ricco public program di incontri, workshop e studio visit.



TRANSEUROPA2019
A FESTIVAL OF ARTS, POLITICS AND CULTURE

BAM | TRANSEUROPA2019 IL PROGRAMMA

ÜberMauer | Oltremuro

Transeuropa è uno dei festival artistici e politici transnazionali più longevi d'Europa. Fondato nel 2007 a Londra dall'organizzazione internazionale European Alternatives, Transeuropa si svolge con cadenza biennale in una diversa città europea. Dopo Belgrado (2015) e Madrid (2017), l'edizione 2019 arriva a Palermo in collaborazione con BAM - Biennale Arcipelago Mediterraneo.

La nuova edizione di Transeuropa si svolge nel contesto del trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino (9 novembre 1989-2019) e presenta un ricco programma internazionale di mostre, performance teatrali, conferenze pubbliche e concerti. Il programma si dirama in numerosi spazi della città, fra cui il Teatro Garibaldi, che funzionerà da *hub* del festival, il complesso dello Steri, l'Università di Palermo, il Porto di Sant'Erasmus, la chiesa del Santissimo Salvatore, lo Spasimo e i Cantieri Culturali della Zisa.

Se l'Italia si è recentemente distinta per le sue pulsioni nazionaliste, la città di Palermo racconta invece una storia di apertura e di sfida globale. È proprio a questa storia contemporanea che si richiama il Festival.

NOTA CURATORIALE

Ogni città è una comunità a sé, scriveva Aristotele, svelando così una delle grandi tensioni che ci accompagnano ancora oggi: quella fra l'universalismo di nozioni quali umanità e giustizia e il carattere invece spesso respingente della *polis*, definita per contrasto con chi non ha diritto di cittadinanza. Ogni confine traccia infatti una linea di demarcazione al tempo stesso includente ed escludente: identifica il *noi*, lo spazio di familiarità e di solidarietà, e *l'altro*, lo spazio di estraneità e indifferenza; ogni muro circonda l'amico e stigmatizza il nemico.

Ma è possibile fondare una comunità politica sullo *sconfinamento*? È possibile risolvere quella che Zygmunt Bauman considerava la sfida del momento, ossia "progettare – per la prima volta nella storia umana – un'integrazione che non sia più fondata sulla separazione"? È possibile immaginare uno spazio già e sempre definito come superamento di sé stesso; uno spazio multiplo, *oltremuro*, dove una pluralità di confini si intrecciano e si interrogano a vicenda, all'interno e oltre ogni frontiera?

IL PROGRAMMA

LE MOSTRE

NEW UNIONS | 6 novembre – 6 dicembre

New Unions è una campagna artistica e politica lanciata nel 2016 dall'artista olandese Jonas Staal, già autore del Parlamento della Rojava, nella zona autonoma curda in Siria. In una mostra site-specific sviluppata per Palermo, l'artista trasformerà il Teatro Garibaldi offrendo una retrospettiva del lavoro svolto dalla campagna e aprendo contemporaneamente uno spazio per accogliere dibattiti e incontri durante tutta la durata del festival. Un grande tappeto mapperà partiti e piattaforme progressiste in tutto il continente, opere video racconteranno di parlamenti alternativi costruiti in stadi e su piattaforme petrolifere, mentre bandiere nazionali verranno decostruite e trasformate in simboli paneuropei e grandi stelle costruttiviste emergeranno dal pavimento. I progetti di Staal trasformano il teatro in una campagna per l'immaginazione politica.

TENTACLES IN SICILY / SCRATCHING THE SURFACE di KG AUGENSTERN | 6 novembre - 10 novembre

Il gruppo di artisti di Berlino Kg Augenstern ha esplorato le città fantasma e altri luoghi che sono stati abbandonati negli ultimi decenni in Sicilia, graffiando la superficie, con i loro "Tentacoli" (dispositivi allungabili di fibra di vetro), e rivelando così il suono specifico e sensibile dei luoghi. Il risultato di questa ricerca è presentato come installazione audiovisiva a tecnica mista nell'Ex Oratorio di Santa Maria del Sabato. Curatela e organizzazione da parte di N38E13 in cooperazione con il Goethe Institut.

IL TEATRO E LA PERFORMANCE

IL NUOVO VANGELO: INGRESSO A PALERMO | 6-10 novembre

Cosa avrebbe predicato Gesù nel XXI secolo? Chi sarebbero i suoi discepoli? E in che modo gli odierni sostenitori del potere secolare e spirituale risponderebbero al ritorno e alle provocazioni di questo profeta e rivoluzionario più influente nella storia dell'umanità? Con "Il Nuovo Vangelo", il celebrato drammaturgo Milo Rau e il suo gruppo, ritornano alle origini mettendo in scena il Vangelo come la passione di un'intera civiltà. Il noto attivista Yvan Sagnet rappresenterà il primo Gesù nero, mentre i dodici apostoli provengono dai campi dei braccianti migranti del Sud Italia. La performance attraverserà la città di Palermo prima di culminare il 10 novembre in una rappresentazione multimediale Spasimo.

MANUFACTURIST | By Krytyka Polityczna | 8 novembre

ManufacTurist è una performance artistica di lavoratori e lavoratrici, di forme di lavoro contemporanee e di artisti in fabbrica. La performance è un'esplorazione dei punti in comune tra artisti e lavoratori con l'obiettivo di costruire una comprensione tra le due comunità. La performance è prodotta dalla fondazione artistica e politica polacca Krytyka Polityczna e con la collaborazione della Fondazione Strefa WolnoSłowa.

TRANSEUROPA CARAVANS | 9 novembre

Nell'anno delle elezioni del Parlamento europeo, un gruppo di giovani attivisti e artisti ha viaggiato in 15 paesi europei a bordo di 5 carovane raggiungendo luoghi di lotta e resistenza. Con uno spettacolo artistico all'aperto, il collettivo arriva a Palermo per raccontare ciò che ha visto lungo la strada.

MAGHWEB & TEATRO DEI DUE MONDI | 10 novembre

Proposta all'interno di una piazza del centro storico, la performance Beyond the Wall è suddivisa in due momenti: dapprima un'esecuzione al pianoforte, a cura dell'associazione Maghweb, intermezzata da letture; a seguire, la compagnia teatrale Teatro Due Mondi metterà in scena "Come crepe nei muri", spettacolo basato sull'esperienza stessa e il significato delle barriere, spesso invalicabili, tra stati e persone.

TANIA BRUGUERA: AZIONE | 10 novembre

Un'azione e lecture della premiata artista e performer cubana Tania Bruguera

"A PALERMO (NON) C'È IL MARE" | 10 novembre

Ecomuseo Mare Memoria Viva è l'unico ecomuseo urbano nel sud dell'Europa e racconta le trasformazioni urbane e sociali di Palermo dal dopoguerra ad oggi attraverso testimonianze, storie, immagini e ricordi legati al mare della città. Il Museo organizzerà una camminata urbana e una visita speciale per raccontare Palermo attraverso il suo mare.

LA DIDATTICA

SCUOLA DI PALERMO | 6-10 novembre

La Scuola di Palermo aprirà uno spazio riflessivo e orientato all'azione, che riunisce cittadini e attivisti di diverse discipline per imparare ed esplorare come collaborare oltre lo stato nazionale. La Scuola avrà luogo fra i Cantieri della Zisa, in collaborazione con il Cre.Zi.Plus, e il Teatro Garibaldi. Un corpo docenti di livello internazionale, fra cui Ann Pettifor, Mary Kaldor (London School of Economics), Kalypso Nicolaidis (Università di Oxford) e molti altri guiderà tre giornate di didattica aperta alla città.

LIVE EDITORIAL ROOM | 6-10 novembre

I festival riuniscono una straordinaria intelligenza collettiva. Eppure, rimane spesso troppo poco dopo che le luci si spengono. Per questo motivo abbiamo invitato la rivista berlinese Arts of the Working class ad allestire una sala redazionale temporanea. La redazione collaborerà con invitati, partecipanti e artisti per produrre un numero speciale del giornale da distribuire a Palermo e a livello internazionale.

LA PAROLA

NEW UNIONS: CONNECTING PERIPHERIES | 7 novembre

Cosa collega la Sicilia con la Polonia e l'Ucraina? Un simposio internazionale co-organizzato con la Biennale di Varsavia e la Biennale di Kiev tratterà le connessioni tra le periferie dell'Europa meridionale e orientale.

LASER NOMAD di Luca Forcucci | 7 novembre

Una conversazione tra artisti e scienziati su "Coscienza, Rappresentazione e Incarnazione" con il contributo della ricerca dell'Università di Palermo.

CONGRESSO INTERNAZIONALE: EUROPE FOR THE MANY | 8 novembre

Che cos'è il "Green New Deal" di cui tanto si parla? A questa domanda risponderà il Congresso internazionale organizzato con la London School of Economics, l'Università di Palermo, Another Europe is Possible, ERSTE Stiftung, il IWM Institute di Vienna e la Green European Journal. La conferenza attira una partecipazione globale di alto profilo di politici, accademici, amministratori locali e attivisti. Questa edizione ruoterà attorno al crocevia fra crisi climatica e crisi sociale.

PALERMO E IZMIR: SINDACI A CONFRONTO | 8 novembre

Uno scambio pubblico sul ruolo del municipalismo nell'affrontare le sfide migratorie, climatiche e sociali del nostro tempo. Leoluca Orlando e Tunç Soyer, due dei sindaci più rappresentativi del Mediterraneo, discuteranno su come continuare ad attuare innovative politiche di accoglienza.

CASA DELLA LETTERATURA 1: VISIONI PER L'EUROPA: | 8 novembre

Un incontro con gli autori di tre libri sull'Europa, la crisi ecologica e il Green New Deal.

CASA DELLA LETTERATURA 2: VISIONI DAL FUTURO | 9 novembre

Un incontro con autori specializzati in fantascienza politica fra Cina ed Europa.

TECHNOPOLITICS | 9 novembre

In che modo arte e tecnologia possono cambiare la narrativa della migrazione? In collaborazione con il collettivo We Are Europe, portiamo al Teatro Garibaldi una discussione con artisti ed esperti internazionali nella comunicazione sul ruolo dell'arte e della tecnologia nello spostare l'attuale narrativa sulla migrazione.

#WALLOFSOUND: IL PROGRAMMA MUSICALE

NEW UNIONS: CONNECTING PERIPHERIES | 7 November

Il compositore palermitano Giovanni di Giandomenico e la danzatrice contemporanea Silvia Gluffrè proporranno uno spettacolo che unisce musica elettronica, pianoforte e danza contemporanea.

HEINER GOEBBELS & THE MAYFIELD | 8 novembre

Prima mondiale del gruppo "The Mayfield", del compositore tedesco e direttore della Ruhr Triennale Heiner Goebbels, in collaborazione con il musicista palermitano Gianni Gebbia. Il concerto marcherà il trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino. Parteciperanno: Heiner Goebbels, Camille Emaillé, Gianni Gebbia, Léo Maurel, Cécile Lartigau, Ondes Martenot, Nicolas Perrin.

PARADIGMA | 8 novembre

PARADIGMA, è un collettivo di DJ e amanti della musica elettronica, dei nuovi media e delle arti contemporanee nato a Palermo. Cureranno una festa notturna con esibizioni artistiche e acustiche dal vivo e interventi di *sound art* per celebrare il trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino.

B(L)(E)(E)(N)DINGS: LUCA FORCUCCI | 9 novembre

Performance musicale del premiato compositore svizzero Luca Forcucci, la cui opera osserva le proprietà percettive del suono, dello spazio e della memoria.

Fondazione Merz

La Fondazione Merz nasce come centro d'arte contemporanea nel 2005, con l'intento di ospitare mostre, eventi, attività educative e portare avanti la ricerca e l'approfondimento dell'arte.

Presieduta da **Beatrice Merz**, la Fondazione si avvale della collaborazione di un comitato scientifico composto da **Frances Morris** (Direttore della Tate Modern, Londra), **Vicente Todolí** (Artistic Advisor Hangar Bicocca, Milano), **Richard Flood** (Direttore Special Project & Curator at Large New Museum of Contemporary Art, New York) e **Mariano Boggia** (Collection Manager della Fondazione Merz).

La Fondazione alterna **mostre** dedicate a Mario e Marisa Merz, come momenti di riflessione e studio, a grandi progetti site-specific di artisti nazionali e internazionali invitati a confrontarsi con lo spazio della Fondazione e con il suo contenuto, senza tralasciare la ricerca sulle nuove generazioni per le quali sono regolarmente proposti progetti espositivi. Fondazione Merz organizza inoltre **eventi**, tra cui la rassegna di arte visiva e musica Meteorite in Giardino, che ogni anno rappresenta l'occasione di far dialogare diverse discipline legate alla cultura contemporanea.

Il **Dipartimento Educazione** promuove la conoscenza dell'arte contemporanea progettando e conducendo attività formative e percorsi educativi per diverse tipologie di pubblico: visite guidate, laboratori e seminari di approfondimento per studenti e insegnanti, attività specifiche per le famiglie e un quotidiano servizio gratuito di accoglienza al pubblico in sala.

La **biblioteca** è specializzata in storia e critica dell'arte moderna e contemporanea ed è affiancata all'**Archivio Merz** che raccoglie documentazione riguardante il lavoro dell'artista Mario Merz. Entrambi si rivolgono a un pubblico di specialisti, ricercatori e studenti.

Nel 2013 è stato istituito il **Mario Merz Prize**; con cadenza biennale, ha la finalità di individuare personalità nel campo dell'arte e della composizione musicale contemporanea. Il progetto crea una nuova rete di programmazione espositiva e di attività musicale tra Italia e Svizzera.

La Fondazione non lavora soltanto nella propria sede storica: oltre a progetti e collaborazioni con le maggiori realtà internazionali, sta attivando una nuova rete operativa e realizza progetti, non solo espositivi, **nelle aree del Mediterraneo e della MittelEuropa**, luoghi di confine, di accoglienza e confronto tra culture, popoli e tradizioni.

L'**edificio** della Fondazione, ex centrale termica Officine Lancia, è un affascinante esempio di architettura industriale degli anni Trenta di proprietà della Città di Torino, dato in concessione alla Fondazione Merz e situato in Borgo San Paolo, quartiere interessato agli interventi di riqualificazione urbanistica e culturale di Torino degli ultimi anni.

Il progetto di ristrutturazione e restauro, sostenuto sia da fondi privati che pubblici (Città di Torino e Regione Piemonte), ha perseguito la ricerca dell'originaria semplicità dell'impianto e ne ha riproposto una lettura facilmente riscontrabile, ma anche evocativa della sua funzione passata, ridefinendo gli spazi interni e tenendo conto delle finalità culturali per le quali la Fondazione intende operare.

Le attività della Fondazione sono finanziate da risorse proprie e da una rete di donors, da un contributo della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo. Alcuni progetti sono resi possibili anche grazie al sostegno della Fondazione CRT.

**Un festival transnazionale di arte, politica e cultura a cura di European Alternatives
In collaborazione con BAM - Biennale Arcipelago Mediterraneo**
www.transeuropafestival.eu

Transeuropa è uno dei festival artistici e politici transnazionali più longevi d'Europa. Fondata nel 2007 a Londra dall'organizzazione internazionale European Alternative, Transeuropa si svolge ogni due anni in una diversa città europea. Dopo Belgrado (2015) e Madrid (2017), l'edizione 2019 arriva a Palermo in collaborazione con BAM - Biennale Arcipelago Mediterraneo.

La nuova edizione di Transeuropa si svolge nel contesto del trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino (9 novembre 1989-2019) e presenta un ricco programma di mostre, conferenze pubbliche, musica dal vivo e concerti, coinvolgendo un gran numero di spazi storici della città e artisti e relatori di livello mondiale. E se l'Italia si è recentemente distinta per le sue pulsioni nazionaliste, la città di Palermo racconta invece una storia di apertura e di sfida globale. È a questa storia che si collegherà il Festival.

Palermo è la città di chi salva vite in mare, il porto di Mediterranea e la capitale dell'accoglienza. Transeuropa porterà qui la nuova opera teatrale del premiato regista svizzero Milo Rau, "Il Nuovo Vangelo". In collaborazione con Matera Capitale Europea della Cultura e il Teatro Argentina di Roma, si mette in scena il primo "Gesù nero", nella persona dell'attivista contro lo sfruttamento dei braccianti Yvan Sagnet, insieme a dodici apostoli provenienti dai ghetti dei braccianti migranti nel Sud Italia.

Palermo, con i suoi fitti rapporti con il nuovo municipalismo civico, rappresenta altresì il nuovo protagonismo internazionale del Meridione. Sarà in questa cornice che avrà luogo un importante incontro tra il sindaco Leoluca Orlando e Tunç Soyer, sindaco di Izmir, metropoli turca di oltre quattro milioni di abitanti, e personaggio in prima fila dell'opposizione al regime di Erdogan.

Proprio mentre è in discussione all'ONU il piano di un "Green New Deal", bandiera anche del nuovo governo italiano, Transeuropa porterà a Palermo il primo congresso internazionale in Italia sul tema, forte di una collaborazione con la London School of Economics e l'Università di Palermo.

Mentre, infine, la discussione sull'autonomia differenziata rischia di spaccare in due il Paese, a Palermo si parlerà invece di confederalismo democratico, invitando per una mostra site-specific il regista olandese Jonas Staal, già architetto del Parlamento della Rojava, il primo parlamento "non nazionale" nella regione autonoma curda in Siria.

L'ORGANIZZAZIONE: EUROPEAN ALTERNATIVES

European Alternatives è un'organizzazione transnazionale che lavora per promuovere democrazia, eguaglianza e cultura oltre lo Stato nazionale. È stata fondata nel 2007 a Londra e conta oggi uffici a Parigi, Berlino e Roma e un programma di attività che tocca diciotto Paesi europei ogni anno.

European Alternatives lavora con la convinzione che un rinnovamento transnazionale della nostra immaginazione politica, delle nostre istituzioni e delle nostre azioni sia la premessa necessaria per comprendere e affrontare adeguatamente le crisi che l'Europa sta affrontando.